



Puglia Artigiana

ANNO XLV - N. 5
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari





ARTIGIANFIDI scrl



COOPERATIVA ARTIGIANA
DI GARANZIA DI BARI

Investiamo nel vostro futuro

Operazioni attivabili:

- **investimenti in attivi materiali e immateriali**
- **riequilibrio finanziario**
- **capitalizzazione aziendale**

Beneficiari:

imprese con sede legale in Puglia operanti nell'**artigianato, piccola industria, commercio, turismo e servizi**

Importo massimo finanziamenti:

€ 1.500.000,00

€ 750.000,00 (per il settore trasporti)

Finanziamenti con garanzia 80%

I nostri uffici sono a Bari in via N. De Nicolò, 20

Artigianfidi scrl

Tel. 080 5540610 / Fax 080 5417196

Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari

Tel. 080 5540460 / Fax 080 5501523



www.confartigianatobari.it



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR 2007-2013 - AZIONE 6.1.6.

Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese



Numero Verde

800 334488

Sommario



- 4** Il Governo cerca soluzioni contro i ritardi di pagamento
Il rilancio dell'edilizia passa per la semplificazione burocratica del settore
- 5** Revisione degli incentivi per le rinnovabili. Conseguenze negative per le piccole e medie imprese della filiera
Sistri, il deferimento misura insufficiente: sopprimere contributo
- 6** Seminario sulla tracciabilità dei pagamenti di A. Pacifico
Incoming di operatori cinesi: opportunità per il sistema moda territoriale di M. Natillo
- 7** Informativa sulla nuova normativa cei 64-8/3
- 7** Giovani imprenditori
Il web marketing e i social media: mito, paure, realtà di A. Pacifico
- 9** Gas fluoruranti ad effetto serra: prime indicazioni sulla qualificazione di imprese e lavoratori di M. Natillo
- 10** Confartigianato in Missione Turchia di I. Spezzacatena
- 11** Assemblea delle Comunità delle PMI del Mediterraneo di I. Spezzacatena
- 12** Videosorveglianza: costruttivo il confronto tra UPSA Confartigianato e DTL di A. Pacifico
- 12** Rassegna contratti di A. Pacifico
- 13** Scadenziario
Pulitintolavanderie: nei capi di abbigliamento sostanze pericolose di A. Pacifico
- 14** Autotrasporto: rischio di cancellazione dall'albo di A. Pacifico
Antennist: TV digitale, protocollo Confartigianato - Co.re.com. di A. Pacifico
- 15** San Giuseppe festeggiato ovunque, nonostante la crisi di F. Bastiani
- 16** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLV n. 5 MAGGIO 2012
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Angela Pacifico, Marco Natillo, Ileana Spezzacatena, Franco Bastiani

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Volto di San Nicola.
Composizione. Autore Nicola Amato

Il Governo cerca soluzioni contro i ritardi di pagamento

Confartigianato all'attacco: se lo Stato non paga le imprese, compensiamo i crediti insoluti con debiti fiscali

Il Governo sta lottando contro i vincoli di finanza pubblica. Un vero e proprio dramma che Confartigianato chiede di affrontare con interventi immediati e straordinari, come la compensazione tra i crediti vantati nei confronti degli Enti pubblici e le imposte da pagare al fisco.

Secondo la Confederazione, questa misura potrebbe allentare la catena perversa che soffoca le piccole imprese e che è fatta di clienti che non pagano, come gli Enti pubblici, credito sempre più difficile da ottenere, pressione fiscale e burocratica sempre più elevata.

Intanto, la prima mossa per tentare di saldare i debiti maturati verso le imprese, il Governo l'aveva compiuta a gennaio con il decreto Crescitalia che prevede uno stanziamento di 5,7 miliardi. Un primo segnale che, però, lascia pressoché inalterata la mole di quasi 100 miliardi di crediti insoluti accumulati in questi anni dalle imprese.

E proprio per certificare la quantità di denaro at-

teso dalle aziende, si è messa al lavoro una task force composta da esperti del Ministero dello Sviluppo Economico. Una volta messe a fuoco le cifre, l'Esecutivo cercherà la strada per restituire i soldi agli imprenditori. Ma non è facile perché sulla restituzione delle somme da parte degli Enti pubblici incombono i vincoli del patto di stabilità che bloccano le spese delle Amministrazioni. Insieme al Governo, si sta muovendo anche il Parlamento. La scorsa settimana ha approvato la cessione 'pro solvendo' del credito. In pratica, un'azienda che attende i soldi da un ente pubblico potrà cedere il suo credito ad una banca che a sua volta si rifarà sulla Pubblica amministrazione. Un meccanismo in apparenza efficace se non fosse che l'impresa rimane garante della solvibilità dell'Ente pubblico e quindi responsabile di eventuali inadempienze nei confronti della banca. In ogni caso, il meccanismo, approvato dal Senato all'interno del decreto sulle semplificazioni fiscali, deve ora passare

al vaglio della Camera e, una volta convertito in legge, servirà un decreto del Ministero dell'Economia perché possa essere applicato. Quindi tempi lunghi che mal si conciliano con l'emergenza vissuta dalle imprese e con l'urgenza di affrontare il problema anche per il futuro.

Confartigianato continua infatti a chiedere il recepimento della direttiva europea che fissa a 30 giorni il termine di pagamento nelle transazioni tra imprese e pubblica amministrazione.

La scadenza per attuare in Italia la direttiva è fissata a marzo 2013. Il Ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera si era impegnato addirittura ad anticipare questa data ma finora nulla è avvenuto.

A mettere fretta al Governo è proprio Bruxelles. Pochi giorni fa il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani è arrivato a minacciare una procedura d'infrazione a carico del nostro Paese per il mancato recepimento della direttiva nei tempi stabiliti dall'Unione europea.

Il rilancio dell'edilizia passa per la semplificazione burocratica del settore

Il Governo ha adottato una serie di iniziative per dare un primo impulso al rilancio del settore delle costruzioni, a cominciare dalla creazione della banca dati nazionale per i contratti pubblici

Le norme contenute nel decreto semplificazioni potrebbero scardinare uno degli ostacoli più inutili e fastidiosi per gli imprenditori italiani: la presentazione ripetuta della stessa documentazione alla pubblica amministrazione. Oggi, in media, lo Stato chiede alle imprese di consegnare lo stesso documento 27 volte. "Il nostro è un paese incartato - ha detto senza mezzi termini il Segretario di ANAEP Confartigianato, Stefano Bastianoni - dove le imprese, quando partecipano a gare, devono produrre una quantità infinita di documenti, certificati e carte che attestino le loro qualità. In questo senso, la creazione di una banca dati presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici prevede che tutti questi documenti vengano conservati in questa banca dati. Così facendo, l'impresa potrà autocertificarsi, evitando di produrre tutti questi documenti con un notevole risparmio in termini di tempo e di denaro. A sua volta, la

stazione appaltante, qualunque essa sia, potrà consultare in maniera rapida e veloce questa banca dati, verificando i requisiti dell'impresa partecipante".

Il progetto, inserito nel decreto semplificazioni, dovrebbe partire nel gennaio 2013, con un risparmio stimato per lo Stato di 140 milioni di euro. La banca dati nazionale per i contratti pubblici, però, non è l'unica novità introdotta con il decreto semplificazioni. Oltre a questo, il Governo Monti ha pensato anche alla responsabilità solidale tra appaltatore e committente e sta lavorando alla definizione delle attività soggette alla SCIA, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, a quelle per cui basterà una semplice comunicazione e a quelle completamente libere.

Tutte misure che dovrebbero snellire il complesso apparato burocratico italiano e che vanno ad aggiungersi a quelle contenute nel de-

creto liberalizzazioni, attualmente all'esame del parlamento per l'approvazione definitiva.

Tra queste, la riduzione dell'IMU sull'inventato, il piano nazionale di edilizia abitativa e lo stanziamento di 7 miliardi per la copertura dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese. "A nostro avviso, queste iniziative vanno nella direzione di trasformare l'impresa in un volano cardine per la ripresa dell'economia. Per questo motivo, vediamo con favore le iniziative adottate con entrambi i decreti".

La strada è ancora lunga, ma la direzione presa dal Governo Monti sembra essere quella giusta. Gli imprenditori vogliono fare gli imprenditori, pensare a come sviluppare l'azienda, a come aumentare l'occupazione del proprio territorio. Di certo, non vogliono perdersi in quella giungla di carte bollate che è la pubblica amministrazione italiana.

Revisione degli incentivi per le rinnovabili. Conseguenze negative per le piccole e medie imprese della filiera

I decreti recentemente presentati dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico di revisione degli incentivi per il fotovoltaico e per le altre Fonti rinnovabili preoccupano fortemente le PMI che operano nel settore.

85.000 piccole e medie imprese nazionali, con oltre 200.000 occupati, negli ultimi anni hanno operato in qualità di piccoli produttori di impianti, installatori e manutentori, per lo sviluppo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e per la promozione della generazione distribuita di piccola taglia. Senza i correttivi ai decreti, che introducono procedure burocratiche e prenotazione degli incentivi che penalizzano in misura maggiore i piccoli impianti, si bloccheranno drasticamente gli investimenti di queste imprese, con danni rispetto alla possibilità del Paese di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità energetica e per il bilancio dello Stato: cumulando i risultati nel fotovoltaico dal 2010, si stimano oltre 20 miliardi di investimenti, pari a circa 8 miliardi di entrate per il bilancio dello Stato derivanti da IVA e imposte.

Confartigianato e le altre organizzazioni delle PMI denunciano un difetto di concertazione ed informazione nel metodo che ha condotto i Ministeri competenti alla definizione dei decreti. Auspichiamo un deciso cambio di rotta nella direzione della partecipazione e trasparenza che accompagni la definizione dell'imminente decreto ministeriale sui regimi di sostegno alle FER termiche e all'efficienza energetica.

Il quarto conto energia emanato solo a maggio 2011 aveva peraltro previsto una riduzione delle tariffe incentivanti al raggiungimento di soglie di spesa individuate, ma non una nuova revisione generale del meccanismo incentivante contenuta invece nella bozza di nuovo decreto sul fotovoltaico.

Le Confederazioni dell'artigianato chiedono dunque che si intervenga sui testi dei decreti, per modificare gli aspetti più critici.

In particolare è necessario tutelare gli impianti di piccola dimensione, almeno fino a 30 kW di potenza, che non dovrebbero essere soggetti a tetti massimi di incen-

tivazione né all'obbligo di iscrizione al registro; per questi impianti infatti è necessario mantenere un principio di automaticità dell'incentivo.

Si evidenzia infatti che le ricadute in bolletta del costo necessario per la copertura degli incentivi non è imputabile agli impianti di piccola dimensione, bensì in gran parte agli impianti di grandi dimensioni e alla famosa voce CIP6.

Più in generale è auspicabile che venga avviato un confronto trasparente per comprendere le scelte di Politica Energetica che il Governo intende intraprendere, mediante l'istituzione di un Tavolo Permanente sulle Fonti Rinnovabili, in considerazione delle potenzialità connesse con lo sviluppo della green economy e per contribuire alla definizione di un quadro di regole certe e continuative.



R.ETE.
IMPRESE ITALIA

Sistri, il differimento misura insufficiente: "sopprimere contributo"

Confartigianato prende atto dell'annuncio di differimento, da parte del Ministero dell'Ambiente, del pagamento del contributo SISTRI al 30 novembre 2012.

Ritiene tuttavia insufficiente questa misura, avendo già proposto la soppressione del contributo che le imprese devono pagare, tenuto conto della sostanziale inoperatività del SISTRI a fronte delle quote già versate dalle imprese negli ultimi due anni.

La Confartigianato invita il Ministro ad aprire immediatamente un confronto per istituire un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che risponda ai requisiti di efficienza, economicità ed efficacia, come già proposto ormai da diversi mesi al Ministero e al Governo.

Seminario sulla tracciabilità dei pagamenti

Come comportarsi per gli acconti?

Tra le misure introdotte dal Decreto "Salva Italia" vi è l'abbassamento della soglia della tracciabilità del denaro a mille euro; al di sopra di questa soglia non è quindi più possibile effettuare operazioni in contanti.

La nuova normativa impatta enormemente sulle nostre imprese che, benché marginalmente coinvolte in tema di riciclaggio, solitamente ricorrono al frazionamento dei pagamenti e si trovano a dover gestire la tracciabilità di importi anche inferiori ai mille euro perché riconducibili ad un'unica fornitura di beni o servizi di importo superiore alla soglia della tracciabilità.

È questo il caso – ad esempio – dei servizi fotografici realizzati in occasione dei matrimoni: ed infatti è stato proprio il direttivo provinciale dei fotografi a chiedere spiegazioni sulla corretta procedura da adottare; il tema riguarda invero una pluralità di imprese orafi, falegnami, autoriparatori, estetiste, serramentisti, odontotecnici..., solo per citarne qualcuno, che devono prestare grande attenzione ai metodi di pagamento utilizzati ed alle relative registrazioni.

Ne abbiamo discusso lunedì 22 aprile con il **Capitano Ignazio Germano del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza**, che ha spiegato alla vivace platea le procedure da seguire. Con riferimento alla presenza di più trasferimenti, singolarmente di importo inferiore alla soglia di legge, ma di ammontare complessivamente superiore, occorre evidenziare quanto affermato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze già con foglio nr. 65633 del 12 giugno 2008, secondo cui: **nel caso di più trasferimenti singolarmente di importo inferiore alla soglia di legge, ma complessivamente di**



La sala convegni dell'UPSA Confartigianato che ha ospitato il seminario

ammontare superiore, sfuggono al divieto, perché tra loro non cumulabili, quelli relativi a distinte ed autonome operazioni (es. singoli pagamenti effettuati presso casse distinte di diversi settori merceologici nei magazzini "cash and carry") verso la medesima operazione, **quando il frazionamento è conaturato all'operazione stessa** (ad es. contratto di somministrazione), **oppure è la conseguenza di un preventivo accordo nego-**

ziale perfezionato tra le parti (ad es. pagamento rateale).

Sull'argomento è poi intervenuto successivamente all'abbassamento della soglia il Ministero con la Circolare nr. 2 del 16 gennaio 2012 che ha chiarito che il "frazionamento" del pagamento di una fattura è il frutto di un'ordinaria dilazione di pagamento, che scaturisce dal preventivo accordo tra le parti. Quindi, al fine di prevenire possibili contestazioni, è consigliabile l'esistenza di un accordo scritto dal quale si possa desumere che acquirente e venditore si siano accordati sin dall'inizio in relazione alla rateizzazione. Tale accordo può correttamente risultare, come accade frequentemente nella prassi, dalle indicazioni apposte sulla fattura stessa, oggetto di pagamento.

In pratica, quindi, come devono comportarsi le imprese?

Le imprese che erogano servizi o vendano beni per un valore superiore ai 1.000 euro e ritengano di accettare pagamenti frazionati (acconti) di valore inferiore alla soglia, dovranno redigere un accordo scritto dal quale si evinca la modalità di pagamento adottata. Ricevuta/copia di ogni singolo pagamento – regolarmente fatturato o registrato – verrà conservato insieme all'accordo.

A. Pacifico

Incoming di operatori cinesi: opportunità per il sistema moda territoriale

Per tutto il mese di maggio è presente in Italia una delegazione di operatori cinesi provenienti dalla Regione di Dalian nel nord est della Cina. La delegazione cinese, composta da rappresentanti della Dalian North East Asia International Brand Commodity Trading Centre (proprietaria di una catena di centri commerciali) e dalla Società di servizi SUN è interessata ad acquistare produzioni artigiane del settore TAC per allestire dei corner "made in Italy" nel nuovo centro commerciale che verrà inaugurato a Dalian il prossimo mese di ottobre. La missione vedrà come prima tappa Macerata il 7-8 maggio e proseguirà poi con ulteriori tappe tra cui un incontro a Bari presso le sedi Confartigianato. La formula utilizzata è quella dei b2b e le

imprese italiane interessate dovranno superare una selezione accurata da parte degli operatori cinesi, basata sui seguenti criteri: -marchio e produzione propria, -consuetudine dell'azienda all'export, -coerenza dei prodotti con le caratteristiche del mercato.

Qualora siate interessati e sussistano le caratteristiche aziendali su menzionate, Vi preghiamo di contattarci ai recapiti in calce con cortese sollecitudine.

Nell'intento di favorire la partecipazione delle imprese locali del settore UPSA Confartigianato ha formulato la propria candidatura ad ospitare a Bari (fine maggio) presso la propria sede l'incontro con gli operatori cinesi. In considerazione del fatto che la dele-

gazione si sposta sul territorio con la finalità di acquisto e reperimento merce da collocare nel centro commerciale e negli altri negozi di proprietà diviene fondamentale fornire tutti gli elementi di cognizione volti a far cogliere la disponibilità di eccellenze anche nel ns. territorio. A tal fine quanti interessati debbono inviarci company profile, cataloghi e listino prezzi a mezzo posta elettronica per una prima valutazione. E' altresì disponibile una scheda dettagliata sulle caratteristiche della delegazione del Dalian. Siamo a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e per le istruzioni operative presso il ns. Ufficio Categorie (0805959446 – m.natillo@confartigianatobari.it)

M.Natillo

bTicino

Confartigianato
Bari

Organizzano

“Informativa sulla nuova normativa cei 64-8/3” “L’impianto domotico – my home” “Risparmio Energetico Lighting Management”

Seminario formativo

Mercoledì 13 Giugno 2012 dalle 08:30 alle 13:00
Sala Convegni - Camera di Commercio di Bari, c.so Cavour 2

PROGRAMMA

Welcome Coffee

8.30 – Registrazione partecipanti

9.00 – Saluti:

- **Alessandro Ambrosi**
Presidente CCIAA Bari
- **Francesco Sgherza**
Presidente UPSA Confartigianato

9.30 – Interventi:

- Introduzione alla nuova CEI 64-8/3:
Dario Necchi - bTicino

- LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE GENERALI SUL SISTEMA DOMOTICO MY HOME

Michele De Toma - ADService

- RISPARMIO ENERGETICO LIGHTING MANAGEMENT

introduce: **Giacoma Punzo** - Elettronica Italiana

Interviene: **Francesco Corsi** - Docente Politecnico di Bari

- PROGRAMMA MY HOME READY

Monica Zennaro – bTicino

Dibattito

13.00 – Conclusioni a cura di **Confartigianato**

La partecipazione al Seminario è gratuita

Giovani imprenditori

Alla convention di Firenze, i nostri “Giovani” sono stati presenti e propositivi per quanto riguarda la griglia delle attività che si andranno a realizzare nel prossimo futuro. Innovazione tecnologica, internazionalizzazione, gestione delle risorse naturali del territorio sono i campi nei quali ci si dovrà attivare per contrastare la recessione e avviare la ripresa economica.

Il Paese attende molto dal nostro settore e, in particolare, dalle giovani generazioni cui è affidato il delicato compito di traghettare il made in Italy nei piani alti del mercato globalizzato.



da sin.: il presidente regionale di Puglia dei “Giovani imprenditori” Leonardo Pellicani, il presidente nazionale Marco Colombo, il dirigente provinciale di Bari Michele Maiullaro.

Mini-corso di formazione

Il web marketing e i social media: mito, paure, realtà

Scuola d’impresa di Confartigianato Brindisi in partnership con Casa Imbastita Campus srl, organizza sul territorio regionale una serie di eventi formativi sul marketing tesi a promuovere l’alta formazione manageriale tra le piccole e medie imprese. I mini corsi sono tenuti da **Mauro Baricca** – formatore ed esperto di marketing.

La tappa del 7 giugno è realizzata in collaborazione con **Upsa Confartigianato** ed è rivolta a titolari d’impresa; direttori e responsabili: Marketing, Commerciale, Sviluppo Canale, Retail, Punti vendita, Project Manager; professionisti.

Il titolo dell’incontro formativo è:

“Il web marketing e i social media:

mito, paure, realtà. Il business corre sulla rete. Tu cosa stai facendo?”

Si costruirà un momento formativo, utile, interessante e divertente per offrire nuovi strumenti di marketing. Un corso rivolto a tutti coloro che vogliono imparare a usare il web e i social network in modo professionale per promuoversi e per sviluppare il proprio business; ai partecipanti verranno forniti spunti, riflessioni, metodo e strumenti per definire e sviluppare la propria strategia sul Web e sui social media.

PROGRAMMA

Inizio ore 15.00

Definizione, modelli e strategie del

marketing moderno:

- Leggi fondamentali del marketing
- Il marketing prima e dopo Internet
- Il piano marketing
- Panoramica del web

Web marketing:

- Web 2.0 e Web 3.0
- Social media marketing
- I social media: quali scegliere
- Social media orientati all’azienda
- Come comunicare con i social media
- Ottimizzazione della ricerca e definizione della presenza Social media: perché, quali e come utilizzarli

Fine ore 19.30

SEDE

Upsa Confartigianato,
via Nicola De Nicolò 20 Bari
Sala Laforgia

COSTO

Il costo del corso è di 180 euro + iva, agli imprenditori associati Confartigianato verrà riservato un pagamento agevolato di 150 euro + iva.

Gli interessati potranno contattare l’Ufficio categorie dell’UPSA:
tel 080.5959444-446
a.pacifico@confartigianatobari.it
m.natillo@confartigianatobari.it

Cash & Go

Guida la tua nuova auto con i soldi in tasca

1

Lascia la tua auto



2

Ritira il denaro



1

Parti con la tua nuova auto



Vieni con la tua auto ritiri il controvalore in denaro e scegli la tua nuova Ford.

esempio

Fiesta 1.4 TDCI
Titanium 5 porte



Monetizza

=



Scegli



Valutazione
Quattroruote 4.300 €

Ritira
subito 4.300 €

Anticipo
Zero

Valutiamo la tua auto utilizzando
i parametri di Quattroruote

Consegna in 24 ore

fordautoteam.it



AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI

Gas fluorurati ad effetto serra: prime indicazioni sulla qualificazione di imprese e lavoratori

Come noto e come ampiamente annunciato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 20 aprile scorso il DPR n. 43 del 27 gennaio 2012, rubricato "Regolamento recante attuazione del regolamento CE n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra".

Il provvedimento è meglio noto per aver introdotto l'obbligo di certificazione delle imprese e del personale addetto mediante l'acquisizione del c.d. patentino del frigorista. Cerchiamo qui di seguito di illustrare i principali contenuti e le ricadute, in termini di adempimenti, per imprese e lavoratori.

In quanto all'ambito di applicazione il Regolamento concerne le attività sui gas fluorurati ad effetto serra. Si tratta di gas che non esistono in natura ma sono stati sviluppati a fini industriali. Detti F-GAS contribuiscono all'1,5% delle emissioni dei paesi industrializzati, ma sono estremamente potenti poiché in grado di "intrappolare" fino a 22.000 volte più calore della CO₂, rimanendo nell'atmosfera per migliaia di anni. I gas fluorurati ad effetto serra includono gli idrofluorocarburi (HFC) utilizzati a fini di raffreddamento e refrigerazione, inclusa l'aria condizionata; l'esfluoro di zolfo (SF₆), utilizzato tra l'altro nell'industria elettronica; e i perfluorocarburi (PFC), emessi durante la manifattura dell'alluminio ed utilizzati anch'essi nell'industria elettronica. La parte centrale del DPR 43/12 è costituita dalla prevista istituzione - **che tuttavia non è ancora avvenuta** - di un Registro telematico delle Imprese e delle Persone, cui debbono obbligatoriamente iscriversi i soggetti individuati dalla norma per svolgere le attività illustrate di seguito, dimostrando all'atto della iscrizione il possesso di requisiti previsti dalla legge. Per quanto attiene alle "Persone" con obbligo di iscrizione mediante possesso di **certificazione (patentino)** si individuano i seguenti soggetti addetti a:

- A. Controllo perdite di gas fluorurati da apparecchi di almeno 3kg (o almeno 6kg se sigillati ermeticamente)
- B. Recupero gas fluorurati
- C. Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi con gas serra
- D. Controllo perdite di gas serra da impianti antincendio con almeno 3kg (o almeno 6 kg se sigillati ermeticamente)
- E. Recupero gas serra da estintori
- F. Installazione, manutenzione o riparazione di impianti antincendio contenenti gas serra

- G. Recuperatori di gas serra da commutatori ad alta tensione
- H. Recuperatori di solventi da impianti contenenti gas serra
- I. Recuperatori di gas serra da impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore (2006/40/CE)

Per quanto attiene alle Imprese sono tenute all'iscrizione subordinatamente al possesso di idonea **certificazione le ditte che svolgono:**

- a. Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria;
- a. Pompe di calore contenenti gas serra
- b. Installazione, manutenzione e riparazione di impianti fissi antincendio ed estintori contenenti gas serra
- c. Recupero gas serra da commutatori ad alta tensione
- d. Recupero di solventi da apparecchiature che contengono gas serra
- e. Recupero di gas serra da veicoli a motore

L'iscrizione delle imprese come delle persone deve avvenire entro 60 giorni dall'istituzione del Registro (collocato presso il Ministero dell'Ambiente); l'iscrizione va effettuata presso la locale Camera di Commercio, unicamente in via telematica. **A decorrere dalla data di istituzione del Registro** tutte le attività sopra riportate non potranno essere svolte da imprese e lavoratori che non risultino iscritti nel Registro medesimo.

È contemplato un regime transitorio, imperniato su certificati "provvisori", in particolare:

- 1 **Per quanto attiene agli operatori/persone:** solo per attività di cui alle lett da A. ad F., si inoltra domanda alla CCIAA, con rilascio del certificato provvisorio nei successivi 30 gg., previa dimostrazione del possesso di esperienza specifica, minimo biennale, acquisita prima del 5 maggio 2012.
- 2 Per quanto attiene alla categoria Imprese: solo per attività di cui sopra a., b. e c.: la domanda si inoltra sempre alla Camera di Commercio la quale rilascia il certificato provvisorio entro i successivi 30 gg, previa dimostrazione dell'utilizzo di manodopera in possesso di certificati provvisori (o definitivi).

Il decreto prevede un'ampia articolazione di deroghe in particolare per il personale assunto con contratto di apprendistato. Sono invece esenti dall'obbligo di certificazione delle persone gli addetti alle mansioni seguenti:

Brasatori o saldatori di parti di sistema o di apparecchiatura che rientra fra le attività seguenti, purché vi sia un soggetto certificato che supervisiona:

- Controllo perdite di gas fluorurati da apparecchi di almeno 3kg (o almeno 6kg se sigillati ermeticamente)
- Recupero gas fluorurati
- Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi con gas serra

Addetti al recupero di gas fluorurati ad effetto serra (in quantità < 3kg), purché assunti dall'impresa che detiene l'autorizzazione dell'impianto contenente il gas serra e muniti di attestato di competenza, rilasciato a seguito di corso di formazione per Cat. III di cui al Reg. CE n. 303/2008. In entrambi i casi appena citati è comunque obbligatorio comunicare in Camera di Commercio il possesso dei requisiti di esenzione.

Considerate le preoccupazioni diffuse nella categoria precisiamo che l'avvenuta istituzione del Registro - che avverrà previa consultazione con le associazioni di categoria e di cui i nostri associati saranno tempestivamente informati - verrà notificata sul sito del Ministero dell'ambiente previo avviso nella Gazzetta Ufficiale. Altrettanto accadrà relativamente alle procedure di presentazione delle istanze per la qualificazione di persone ed imprese. L'iscrizione nel Registro prevedrà sicuramente il pagamento di diritti di segreteria, per un ammontare al momento non ancora definito. Vi invitiamo dunque ad attendere diffidando dalle proposte di "organismi accreditati", italiani o di altro paese dell'Unione europea, a rilasciare le certificazioni (a seguito di presunti "corsi autorizzati") in materia di gas fluorurati. Ad oggi infatti Accredia non ha ancora provveduto ad accreditare alcuno ente in materia. Vi informeremo sui prossimi sviluppi.

M. Natillo

Confartigianato in missione

Ad Istanbul l'assemblea della Comunità del

Si è tenuta dall'1 al 4 maggio a Istanbul la Missione Economica Italo-Turca organizzata da ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), Confindustria, ABI (Associazione Bancaria Italiana), Unioncamere e RETE Imprese Italia (Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri.

Governo, banche e imprese insieme per promuovere investimenti italiani e prodotti Made in Italy in un'economia emergente che, per potenzialità di crescita e vicinanza geografica, rappresenta un'opportunità strategica per le aziende e in particolare per le PMI, che forse fanno più fatica a proporsi sui più lontani mercati come l'Estremo Oriente o l'America Latina.

A guidare la missione il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, **Massimo Vari**, il Direttore Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali del Ministero degli Affari Esteri, **Inigo Lambertini**, il Consigliere per l'Internazionalizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico e Presidente designato ICE, **Riccardo Monti**, il Presidente di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, il Vice Presidente dell'ABI, **Guido Rosa**, il Vice Presidente di Unioncamere, **Antonio Paoletti** e il Presidente di Confartigianato, in rappresentanza di RETE Imprese Italia, **Giorgio Guerrini**.

Una missione a carattere plurisetoriale con

focus su macchinari industriali, energia ed energia rinnovabile, infrastrutture e banche che ha visto impegnate 160 aziende, 10 banche e 23 associazioni imprenditoriali in un fitto programma che prevedeva un Forum Istituzionale, incontri di approfondimento settoriale, tavole rotonde e incontri bilaterali di business con le controparti turche. Uno sguardo anche ai beni di consumo, con tre associazioni Federalimentare, Unipro (cosmetici), Sistema moda Italia.

"Più della metà delle nostre esportazioni – ha sottolineato Giorgio Guerrini, Presidente di Confartigianato – è realizzata dall'artigianato e dalle Pmi. A conferma del fatto che sui mercati esteri vince l'alta qualità dei prodotti made in Italy. Dobbiamo fare di più per preservare e valorizzare questo nostro modello produttivo. Occorre dare alle piccole aziende gli strumenti e le opportunità per continuare a portare nel mondo l'eccellenza della manifattura italiana. La missione in Turchia è quindi un'importante occasione per una forte azione di accompagnamento nei processi di internazionalizzazione finalizzata ad accrescere la presenza delle piccole imprese sui mercati esteri".

È indubbio che la Turchia, con la sua forte crescita economica e la sua popolazione ormai prossima a 80 milioni, rappresenti un mercato di interesse prioritario per le imprese italiane sia come destinazione di investimenti, sia come sbocco per i prodotti del made in Italy. I dati parlano chiaro.

La Turchia nel 2011 ha visto il PIL in crescita dell'8,5% (dati dell'Istituto di statistica turco, TUIK), è un'economia emergente che punta sull'apertura a investimenti internazionali, commercio estero, ammodernamento di reti infrastrutturali e di telecomunicazioni, e vanta una domanda interna che stimola sostenuti ritmi di produzione.

Nel 2011 le esportazioni sono state pari a quasi 135 miliardi di dollari (+18,5% sul 2010) e le importazioni a 240,8 miliardi di dollari (+29,80% rispetto al 2010). Il disavanzo della bilancia commerciale si spiega in parte con la struttura degli scambi, che pone la Turchia nella necessità di dotarsi di forniture energetiche dall'estero, ma anche con un sistema industriale che certamente necessita ancora di forniture di beni intermedi e industriali di vario tipo. Fra i partner commerciali del Paese, l'Italia è al quarto posto dopo Germania, Russia, Cina, grazie a un interscambio che ha raggiunto 21,3 miliardi di dollari (+28% rispetto al 2010) e così articolato: esportazioni verso la Turchia per 13,4 miliardi di dollari (+32,6%) ed importazioni per 7,8 miliardi di dollari (+20,76%) con un saldo attivo per circa 5,6 miliardi di dollari. Come Paese fornitore, l'Italia è al quinto posto, con prodotti in gran parte concentrati nel settore dei beni strumentali (macchine e apparecchiature), autoveicoli e prodotti petroliferi raffinati. Importante anche l'apporto del Made in Italy, a partire dall'abbigliamento, in lieve aumento le esportazioni italiane di fibre sintetiche ed artificiali, gioielli ed articoli di oreficeria.

Viceversa, dalla Turchia l'Italia importa soprattutto autoveicoli, prodotti della metallurgia, abbigliamento e prodotti tessili, prodotti chimici.

Alla Missione ha partecipato anche **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato UPSA Bari, che ha aperto i lavori del workshop "Gusti artigiani e gusti a tavola: Italia e Turchia a confronto", tenutosi nell'ultima giornata della missione. "Questo incontro – ha sottolineato il Presidente Sgherza – è un'occasione per conoscere e confrontare gusti e tendenze alimentari dei due Paesi. L'Italia è leader nel mondo per produzione di pasta, sughi, ripieni, condimenti, prodotti della dieta mediterranea, ma anche tecnologie e impianti per la produzione. Ritengo che la Turchia debba favorire partnership produttive con gli operatori italiani, acquisti di tecnologie e il commercio di condimenti e materie prime".

I. Spezzacatena



Al tavolo di presidenza Mario Laforgia, Bendevid Palandöken, Francesco Sgherza

one in Turchia le PMI del Mediterraneo

Assemblea della Comunità delle PMI del Mediterraneo



Ileana Spezzacatena, Violca Basha, Bendevis Palandöken, Gabriella Degano, Francesco Sgherza, Lorena Gjergji, Mario Laforgia

L'evoluzione sociale che sta caratterizzando la storia delle nazioni della sponda sud del Mediterraneo, quelle della cosiddetta Primavera Araba, sembra preludere a importanti prospettive di sviluppo per quei Paesi, anche sotto il profilo economico e di mercato. In questo scenario completamente cambiato, ritengo che la Comunità delle PMI del Mediterraneo possa essere ancora di più il luogo in cui creare le opportunità di incontro e di scambio. Così si è espresso il Presidente **Francesco Sgherza** durante l'assemblea dei soci della Comunità, riunitasi lo scorso 3 maggio 2012 a Istanbul.

Un luogo, ha continuato Sgherza, dove riuscire o quanto meno provare a fare sistema. Un luogo in cui provare a creare gli strumenti per far nascere e crescere le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni. Perché è attraverso tali realtà che è possibile migliorare il benessere, le condizioni di vita dei popoli mediterranei.

Presenti all'assemblea oltre al Presidente Sgherza, anche **Bendevis Palandöken** (Vice presidente della Comunità, nonché presidente della TESK turca), **Mustafa Bektas** (Coordinatore Generale della TESK), **Gabriella Degano** (Responsabile Settore Internazionalizzazione Confartigianato Imprese), **Mario Laforgia** (Direttore Confartigianato

UPSA Bari), **Violca Basha** e **Lorena Gjergji** (ASC Union di Tirana).

"Siamo convinti – ha dichiarato il Vicepresidente Palandöken – che attraverso la Comunità potremo essere i portatori dei bisogni delle piccole e micro imprese. Per fare ciò è necessario allargare la base associativa e coinvolgere gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo". Attualmente della Comunità sono socie associazioni, imprenditoriali e non, rappresentative dei Paesi della **Francia, Romania, Turchia, Tunisia, Libia, Italia e Albania**.

Tutti i soci, quindi, d'accordo nel voler sostenere e rafforzare la Comunità, strumento utile per quelle imprese che vorranno cogliere le opportunità transfrontaliere, perché potranno contare sul supporto delle organizzazioni aderenti alla Comunità.

Di grande aiuto per lo svolgimento delle attività della Comunità sarà sicuramente il sito internet (www.euromedsme.com) che è stato presentato durante l'assemblea. Non solo un biglietto da visita, ma anche uno strumento utile, in cui imprese e organizzazioni socie e non potranno trovare informazioni di natura diversa (bandi, concorsi, notizie di attualità piuttosto che eventi, mostre, fiere, workshop etc).

I. Spezzacatena

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA TURCHIA



Capitale: Ankara
Superficie: 783.562 km²

Demografia

Popolazione: 78.785.548 (2011)
Densità di popolazione: 91 abitanti per km²

Ordinamento dello Stato

Forma di governo: Repubblica
Costituzione: 7 novembre 1982
Diritto al voto: Suffragio universale (età minima: 18 anni)

Economia

Moneta 1 lira turca (TRL) = 100 kuruş

Prodotto interno lordo (PIL); 1.115.994 milioni di \$ USA
PIL pro capite: 15,340 \$ USA

Esportazioni: tessuti, metalli, tabacco, pellame, cemento, olio d'oliva, frumento, frutta secca, noci, combustibile, prodotti chimici, ferro e acciaio

Importazioni: combustibile liquido, macchinari, ferro e acciaio, attrezzature per i trasporti, prodotti chimici, apparecchiature elettroniche, materie plastiche, caucciù

Partner commerciali

Esportazioni: Germania, Stati Uniti d'America, Regno Unito, Italia, Francia
Importazioni: Germania, Italia, Russia, Francia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Svizzera

Industria e servizi: tessuti, lavorazione di generi alimentari, attività estrattive, acciaio, petrolio, edilizia, legname, carta

Agricoltura e allevamento: prodotti principali: frumento, tabacco, cotone, olive, barbabietole da zucchero, legumi, agrumi, noci, orzo, semi oleosi, tè, ortaggi, riso; prodotti dell'allevamento: ovini, caprini, bovini, pollame, latticini, uova, carne, miele, pellame

Risorse naturali: carbone, petrolio, gas naturale, bauxite, manganese, cromo, mercurio, rame, borato, zolfo, minerali ferrosi

VIDEOSORVEGLIANZA

Costruttivo il confronto tra UPSA Confartigianato e DTL

La Direzione territoriale del lavoro modifica l'iter per l'autorizzazione all'installazione

A seguito dell'intervento di Confartigianato presso la Direzione Territoriale del lavoro si è ottenuta un'importante modifica dell'iter che consente l'autorizzazione preventiva all'installazione degli impianti di videosorveglianza.

Come anticipato su Puglia Artigiana di aprile 2012 la DTL ci aveva informati che su tutto il territorio delle province Bari-Bat, a fronte di numerosi impianti di videosorveglianza installati, solo in pochissimi avevano inoltrato la richiesta di autorizzazione preventiva - prevista per legge - alla DTL.

Al fine di evitare le notevoli sanzioni previste per l'inosservanza della procedura, l'UPSA aveva avviato nelle settimane successive un confronto con la DTL finalizzato ad ottenere una semplificazione della procedura standard ed aveva posto una serie di quesiti proposti dagli stessi installatori in occasione dell'incontro tenutosi lo scorso 16 marzo presso la sede dell'UPSA.

Cosicché mentre la procedura standard implicherebbe un preventivo sopralluogo degli ispettori necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione, si è ottenuto che l'azienda richiedente possa avere - a seguito di presentazione dell'istanza e degli allegati ivi richiesti - un'autorizzazione provvisoria all'installazione.

Solo successivamente ci sarà la visita ispettiva, quando cioè le telecamere saranno state già installate.

Si riportano in calce le risposte ai quesiti posti alla Direzione territoriale del lavoro

- **Le società di persone senza dipendenti sono equiparate (come accade in materia di sicurezza) ai datori di lavoro?**
- No, quindi non devono presentare la richiesta di autorizzazione preventiva
- **Gli impianti di videosorveglianza con la funzione POS (che si attivano automaticamente con una telecamera che riprende l'operatore che inserisce la carta nel POS), possono creare problemi ai fini dell'autorizzazione?**

- Tendenzialmente no, salvo valutare casi specifici
- **Cosa si intende per postazione di lavoro da indicare nella planimetria, solo l'eventuale postazione fissa? ci sono infatti attività per le quali non è prevista una postazione fissa.**
- Solo la postazione fissa, per le postazioni di lavoro mobili è sufficiente indicare nella relazione tecnico descrittiva che vi sono postazioni di lavoro mobili
- **Qualora l'imprenditore abbia installato un impianto di videosorveglianza tempo fa e solo successivamente abbia assunto dei dipendenti, come si deve comportare?**
- La richiesta di autorizzazione deve essere preventiva all'assunzione: quindi prima dell'assunzione di dipendenti occorre inviare l'istanza precisando che l'impianto è già installato e che si intende assumere un dipendente; se l'impresa ha già assunto dipendenti senza inoltrare l'istanza, è sanzionabile
- **Un sistema di telecamere inattivo (senza collegamento a monitor/server ecc.) deve ritenersi comunque un impianto da autorizzare?**
- No, è un impianto per la normativa privacy, ma per la DTL un impianto nel quale le telecamere non siano collegate, non necessita di autorizzazione preventiva
- **Per gli impianti installati nei condomini in cui ci sia un lavoratore (portiere), l'amministratore deve inviare la richiesta alla DTL?**
- Evidentemente, si
- **È possibile stabilire (concordare) un tempo massimo entro il quale la DTL rilasci l'autorizzazione provvisoria all'installazione?**
- Le pratiche vengono normalmente gestite in una settimana dalla ricezione; ma segnalando l'urgenza e un indirizzo e-mail a cui inviare preliminarmente l'autorizzazione, si può risparmiare tempo.

A. Pacifico

RASSEGNA CONTRATTI

CCNL - Area Chimica - Ceramica

Minimi contrattuali: in applicazione dell'accordo di rinnovo sottoscritto il 25 luglio 2011 nel quale sono stati accorpati i diversi CCNL, si riportano di seguito i nuovi minimi di retribuzione conglobati, suddivisi per settore, da corrispondere ai lavoratori dipendenti a decorrere dal 1° maggio 2012

Settore chimica, gomma, plastica, vetro

Livello	Minimi dal 1 maggio 2012
7	1.754,46
6	1.639,18
5s	1.548,65
5	1.474,95
4	1.397,61
3	1.319,77
2	1.261,65
1	1.178,63

Settore ceramica, terracotta, gres, decorazione di piastrelle

Livello	Minimi dal 1 maggio 2012
A	1.552,51
B	1.417,14
C	1.342,80
D	1.288,20
E	1.241,99
F	1.202,35
G	1.133,45

IMPORTANTE: Le nuove norme contrattuali stabiliscono a carico delle imprese che non aderiscono e non versano al sistema della bilateralità artigiana (in Puglia EBAP) i due seguenti oneri:

- obbligo di corrispondere a ciascun dipendente un elemento aggiuntivo della retribuzione (EAR) pari ad un importo forfetario di euro 25 lordi a partire dal 1° luglio 2010;
- obbligo di riconoscere ai propri dipendenti, qualora questi lo richiedano, le medesime prestazioni che il sistema mutualistico artigiano garantisce ai lavoratori dipendenti delle aziende che versano agli enti bilaterali.

CCNL Acconciatura, estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere

Una tantum: Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, considerando i 115 euro già erogati nel 2009, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell' Accordo di rinnovo datato 3 ottobre 2011, verrà corrisposta, con la retribuzione del mese di **maggio 2012** la seconda tranche di una tantum pari a **110 euro**.

A.P.

MAGGIO 2012

MERCOLEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;
- Contribuenti trimestrali versamento dell'imposta relativa al I trimestre 2012

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

VENERDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di aprile 2012;

GIOVEDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST"

presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Aprile 2012.

CASSA EDILE:

ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

GIUGNO 2012

LUNEDÌ 18

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

MOD. UNICO/IRAP 2012:

versamenti relativi a tributi e contributi IVS a saldo 2011 e primo acconto 2012.

IMU:

pagamento dell'acconto di imposta dovuta per il 2012

CCIAA

versamento del diritto camerale annuale 2012

MERCOLEDÌ 20

730/2012

presentazione 730 al CAF da parte del contribuente

LUNEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Maggio 2012;

LUNEDÌ 2 LUGLIO

CASSA EDILE:

ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ELENCHI "BLACK LIST"

presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Maggio 2012.

730/2012

consegna del modello 730 al contribuente da parte del CAF.

PULITINTOLAVANDERIE

Nei capi d'abbigliamento sostanze pericolose

A lanciare l'allarme è l'UPSA Confartigianato

Gli operatori della manutenzione dei capi d'abbigliamento scendono in campo per tutelarsi: diffusissimi e a prezzi concorrenziali, da anni ormai i nostri mercati sono letteralmente invasi dalle importazioni, ma diffusione e prezzi limitati nascondono talvolta problemi di illegalità, sfruttamento del lavoro, utilizzo di sostanze nocive alla salute. I manutentori dei capi di abbigliamento e cioè i pulitintori maneggiano annualmente enormi quantitativi di capi: come possono essere sicuri che i capi non siano trattati con sostanze tossiche? Quali sono i rischi a cui vanno incontro? Il Direttivo provinciale Pulitintolavanderie di Confartigianato in collaborazione con il Direttivo

Donne Impresa in un convegno tenutosi il 22 aprile presso l'Hotel UNA Regina a Bari, ha voluto fare il punto della situazione. Subito dopo i saluti introduttivi del pres. dell'UPSA - **Francesco Sgherza** - e della pres. di Donne Impresa - **Marici Levi**, si è entrati nel vivo della questione-



da sinistra: Pistillo, Mongillo, Carone, Sgherza, Levi, Foti

ne, attraverso gli interventi che hanno affrontato il tema da differenti punti di vista. Oltre il 70% dei capi d'abbigliamento commercializzati in Italia contengono resine altamente tossiche per la salute, "dermatiti allergiche da contatto, edemi polmonari, desquamazioni ed eritemi diventano sempre più frequenti" - così il presidente dei pulitintori **Vito Carone** - "la tossicità di un capo d'abbigliamento è determinata principalmente dalle sostanze utilizzate per la tintura e il finissaggio. Chiunque venendo a contatto con queste sostanze è esposto a notevoli rischi per la salute."

L'incidenza delle reazioni allergiche cutanee è stata confermata dalla prof. **Caterina Foti** - docente presso l'Università degli studi di Bari ed esperta in dermatologia allergologica e professionale - che ha messo in guardia dai coloranti e dagli ftalati, impiegati per ammorbidire i tessuti gommati, ma anche dai sacchetti "silica gel" provenienti dall'estremo Oriente, che contengono una sostanza - il dimetilfumarato - usato come biocida per eliminare le muffe ed altamente tossico.

Si è quindi discusso di normativa Reach con il dott. **Domenico Pistillo** - Ispettore REACH, dello Spesal Bari e con il dott. **Raffaello Maria Bellino** - Referente REACH-CPL Regione Puglia.

REACH, acronimo di Registrazione Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche, è un Regolamento che ha come obiettivo principale il miglioramento e la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dai prodotti chimici per assicurare un maggiore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Dall'incontro è emersa la necessità di organizzare un Osservatorio che possa monitorare l'attività svolta dagli ispettori REACH, dagli uffici USMAF, dai NAS e dagli operatori della manutenzione.

In conclusione dei lavori è intervenuto il dott. Mirco Mongillo rappresentante di FIRBIMAT che assieme alla locale LAVAMAT, hanno sponsorizzato l'iniziativa.

A. Pacifico

AUTOTRASPORTO

Rischio di cancellazione dall'Albo!!

Importanti scadenze per gli autotrasportatori C/T

Dal combinato disposto del Regolamento CE n. 1071/2011, del D.D. Min Trasporti 25/11/2011 e della L. n. 35/2012 (già D.L. "Semplifica Italia" n. 5 del 09/02/2012), nasce un nuovo quadro normativo che regola l'accesso alla professione di autotrasportatore, ma quello che ci preme ora evidenziare è che sorgono nuovi obblighi in capo alle imprese esercenti attività di autotrasporto merci c/t già iscritte all'Albo.

Riepiloghiamo brevemente obblighi, date e soggetti interessati:

- tutte le imprese già iscritte all'Albo, DOVRANNO inviare (entro il 4 giugno 2012) alla Motorizzazione civile la Dichiarazione relativa al possesso del requisito di stabilimento di cui all'art.5 Reg. CE 1071/2009 e la Dichiarazione sostitutiva di notorietà per l'iscrizione al REN (Registro elettronico nazionale)

N.B. La Motorizzazione ci informa che il REN non è ancora operativo e pertanto occorre attendere il mese di maggio per aver le istruzioni utili alla presentazione dei due modelli

- le imprese iscritte all'Albo prima del 1978, quelle precedentemente ESONERATE (autobetoniere, trasporto rifiuti solidi urbani, trasporto liquami ecc.) e quelle autorizzate provvisoriamente DOVRANNO ANCHE presentare all'Albo (entro il 4 giugno 2012) la documentazione comprovante i requisiti di idoneità finanziaria, idoneità professionale e onorabilità (pena cancellazione dall'Albo)

N.B.: L'Albo ci informa che considerata l'enorme varietà di casi in cui è stata concessa in passato l'autorizzazione provvisoria, è opportuno contattarli tempestivamente per conoscere esattamente i documenti integrativi da presentare.

Le sole imprese che esercitano l'attività esclusivamente con veicoli a motore la cui massa complessiva non superi le 3,5 tonnellate, dovranno dimostrare il possesso dei requisiti entro il 7/04/2013

Quanto al requisito di idoneità professionale:

- per le imprese che esercitano l'attività con veicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate, il requisito è soddisfatto tramite la frequenza di uno specifico corso di formazione preliminare e di un corso di formazione periodica da frequentarsi ogni 10 anni;
- i possessori di diploma di scuola media superiore possono accedere all'esame di idoneità professionale senza frequentare alcun corso;
- sono dispensate dall'esame per la dimostrazione dell'idoneità professionale le persone che dimostrino di aver diretto, in maniera continuativa, l'attività di una o più imprese di trasporto italiane o di altro Stato Comunitario da almeno 10 anni precedenti il 4/12/2009 e risultino attive alla data del 10/02/2012 (entrata in vigore del decreto);
- le imprese di trasporto che esercitano esclusivamente con veicoli a motore di massa complessiva non superiore alle 1,5 tonnellate devono dimostrare il solo requisito della onorabilità;

L'Ufficio categorie dell'UPSA è a disposizione per fornire i chiarimenti necessari e distribuire la modulistica in uso (dott.ssa A. Pacifico tel. 080.5959444 e-mail a.pacifico@confartigianatobari.it).

A. Pacifico

ANTENNISTI

TV digitale: protocollo Confartigianato Co.re.com.

Accordo a tutela degli utenti e contro l'abusivismo

Dal 18 maggio al 5 giugno nella nostra Regione ci sarà l'atteso switch-off e si passerà dalla televisione analogica a quella digitale.

Non tutti però sanno cosa fare: acquistare semplicemente un decoder, chiamare un tecnico, sistemare l'antenna o che altro?

Confartigianato ha siglato un protocollo d'intesa con il Co.re.com. Puglia per affrontare le problematiche che il passaggio al digitale terrestre comporta, soprattutto per le fasce più deboli.

Il protocollo mira a garantire trasparenza, prevenendo possibili informazioni ingannevoli e fornire assistenza attraverso installatori professionisti qualificati e in regola con la lettera B del decreto ministeriale 37/2008 (cioè gli antennisti).

Per evitare di incorrere in operatori improvvisati - spiega il Presidente di Confartigianato Puglia, **Francesco Sgherza** - gli utenti potranno rivolgersi agli impiantisti associati a Confartigianato che aderiranno al protocollo d'intesa, senza temere sorprese e con prezzi trasparenti: gli anziani e le fasce deboli della popolazione verranno così tutelati da attività commerciali scorrette e dall'attività di installatori abusivi, non in possesso della prescritta abilitazione professionale.

Gli installatori che aderiranno, verranno inseriti nell'elenco che la Regione Puglia pubblicherà sul suo sito istituzionale e nella banca dati nazionale consultabile al sito <http://decoder.comunicazioni.installatori.shtm/>, oltre che sul sito www.confartigianatobari.it.

In pratica l'antennista che aderisce al Protocollo si impegna a rispettare i contenuti del Codice etico (allegato B) e il tariffario che codifica un prezzo per ogni singolo intervento (aumentabile fino ad un massimo del 10%).

Gli interessati possono rivolgersi ai Centri UPSA presenti sul territorio provinciale.

Per maggiori informazioni l'uff. categorie dell'UPSA è a disposizione: tel 080.5959444-446 e-mail a.pacifico@confartigianatobari.it m.natillo@confartigianatobari.it.

A. P.

Calendario Switch-off

Provincia Bari:

24 maggio - Bari, Corato, Molfetta, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Giovinazzo, Bitonto, Modugno, Noicattaro, Triggiano, Acquaviva delle Fonti, Rutigliano, Gravina in Puglia, Monopoli;

25 maggio - Casamassima, Conversano, Santeramo in colle, Gioia del colle, Putignano, Castellana Grotte;

1 giugno - Poggiorsini, Altamura

Provincia Bat:

24 maggio - Barletta, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, S. Ferdinando di Puglia, Andria, Bisceglie, Trani, Minervino murge;

1 giugno - Spinazzola e comuni confinanti

San Giuseppe festeggiato ovunque, nonostante la crisi

Non c'è crisi che tenga, nessuna preoccupazione né alcun altro impegno che possano impedire di festeggiare san Giuseppe.

Le associazioni si mobilitano in massa raccogliendo offerte e contributi pur di rendere il dovuto omaggio al celeste protettore, secondo un *format* che appare antico ma che si rivela sempre nuovo per la freschezza e la sincera passione con cui i festeggiamenti vengono realizzati.

Vi sono centri comunali che si attrezzano con molti giorni d'anticipo per attendere ai preparativi in vista della ricorrenza sia del 19 marzo che del 1° maggio: nell'una o nell'al-

tra data, san Giuseppe deve essere ricordato con solennità e con il coinvolgimento di tutti i cittadini.

Non solo. Immane, infatti, è la partecipazione delle autorità: sindaci con fascia tricolore, assessori, esponenti delle forze dell'ordine, anziani e naturalmente i bambini ... che festa sarebbe senza di loro!

Luminarie, banda musicale, l'immagine del santo portata in processione per le vie, drappi e coperte esposte sui balconi, fuochi d'artificio, pane votivo, zeppe, vino e altarini: gli ingredienti di una tradizione da perpetuare, senza la quale non ci si può sentire artigiani.

Quest'anno, sono state ancora più intense le suppliche: "san Giuseppe, manca il lavoro; san Giuseppe, non c'è liquidità; san Giuseppe, i nostri figli, i giovani sono disoccupati; san Giuseppe, il fisco ci sta togliendo tutto..."

San Giuseppe ha osservato, ha sentito le invocazioni, ha raccolto sospiri e affanni, è passato tra la gente in silenzio, con in braccio il bambinello e il fedele bastone in una mano, sereno e rassicurante. Le nuvole spariranno, forse non subito, ma poi il sole tornerà a splendere in cielo. Occorre coraggio – ha fatto intendere – e fiducia nella Provvidenza.

F. Bastiani

CEGLIE DEL CAMPO



L'immagine di san Giuseppe in processione per le vie del centro storico, dopo la celebrazione della Messa.

Da sin.: **Vincenzo Cuscito**, **Nicola Mastrodonardo**, presidente dell'associazione, **Franco Bastiani**, **Nicola Bux**, **Nicola Quaranta**, consigliere circoscrizionale, **Olimpia Parato**.

TORITTO

Festa di san Giuseppe con la partecipazione del presidente provinciale **Francesco Sgherza**, del sindaco **Michele Geronimo**, dell'assessore alle attività produttive **Giuseppe Cirillo**, del comandante della polizia urbana **Cosimo Aloia**, di consiglieri comunali, di dirigenti dell'associazione con il presidente **Paolo Scicutella**, del coordinatore provinciale Upsa- Confartigianato **Franco Bastiani**. Dopo la Messa, celebrata dall'arciprete don **Marino Cutrone**, incontro di autorità e cittadini nella sede dell'associazione nel cui ipogeo, ristrutturato rispettandone l'antica condizione, si è potuto ammirare una splendida scenografia, curata da **Angela Fariello**, con l'immagine, a grandezza naturale, di san Giuseppe attorniato da un imponente albero di ulivo e da un'abbondante quantità di pane, poi distribuito agli ospiti e alle scolaresche.



GRUMO



L'immagine di san Giuseppe portata a spalla da imprenditrici iscritte all'associazione. Qui la festa del patrono, che si celebra il 1° maggio, è particolarmente sentita e, come ha detto il presidente **Michele Proscia**, costituisce un evento atteso e partecipato da tutti: artigiani, autorità, cittadini.

TRIGGIANO



Festa del santo patrono con la celebrazione della Messa, nella chiesa matrice, da parte dell'arciprete don **Antonio Bonerba**.

Fra gli ospiti, il sindaco **Vincenzo Denicolò**, il vicesindaco **Vincenzo Elia** e l'assessore ai LL.PP. **Luigi Panico**; gran cerimoniere, in rappresentanza dell'associazione, il prof. **Vincenzo Campobasso**, assistito dalla collaboratrice **Enza Petruzzelli**. Conferiti diplomi di benemerita a: **Luigi Di Giulio**, **Teresa Masciopinto**, **Giovanni Battista**.

CONVERSANO

Il patrono della categoria è stato solennemente ricordato con la celebrazione dell'eucarestia nell'opificio del presidente dei "Giovani imprenditori" **Pasquale Bocuzzi**.

Vi hanno partecipato i dirigenti dell'associazione, con il presidente **Luigi Sibilia**, della cooperativa di garanzia, della locale Banca di credito cooperativo nonché le autorità cittadine fra cui il sindaco **Giuseppe Lovascio**. All'omelia, mons. **Domenico Padovano**, vescovo della diocesi, si è soffermato sulla figura di san Giuseppe, il cui esempio di dedizione al lavoro e alla famiglia - ha osservato - è di grande insegnamento e va imitato proprio nei tempi che attraversiamo

MODUGNO

Rassegna fotografica, dalle origini ai giorni nostri

Assemblea generale per l'approvazione del bilancio del centro comunale, con l'intervento del presidente provinciale **Sgherza**.

Il presidente dell'associazione **Raffaele Cramarossa** ha illustrato dati e attività svolte nel 2011, significative di un livello di organizzazione molto apprezzabile. Compiacimento è stato espresso da Francesco Sgherza convinto che la forza della

categoria risiede nella sua antica capacità di fare squadra per poter affrontare i mercati e affermarsi con professionalità e competenza. Per la circostanza è stata inaugurata nella sede una rassegna di foto e di documenti risalenti al 1957, anno in cui si formò il primo nucleo di artigiani poi confluiti nell'organizzazione guidata dall'on. Laforgia.

F.B.



Dirigenti e soci del centro comunale. Al centro il presidente Cramarossa con Francesco Sgherza

Intitolata a Nicola Pastore la Sala Assemblee



La tradizionale festa del patrono è stata occasione per dedicare la sala delle assemblee della sede allo scomparso **Nicola Pastore**, artigiano benemerito e presidente onorario dell'associazione.

Alla manifestazione in onore di san Giuseppe hanno presenziato il cons. reg.le **Peppino Longo**, il direttore prov.le dell'Upsa-Confortigianato **Mario Laforgia**, il sindaco **Domenico Gatti**, **don Nicola Colatorti** che ha celebrato la Messa nella Chiesa del Purgatorio, amministratori della BCC di Bari,

dirigenti di categoria e semplici cittadini, ricevuti dal presidente **Raffaele Cramarossa**.

Consegnati 13 libretti di risparmio ad altrettanti figli di artigiani e conferiti diplomi di anzianità associativa a: **Vincenzo Camasta**, **Pietro Carelli**, **Giuseppe Giordano**, **Nicola Stea**, **Rocco Monacelli**.

Grande falò per la gioia dei bambini... e anche degli adulti, pane votivo per tutti e, a conclusione della serata, suggestivo spettacolo pirotecnico.

F.B.

PUTIGNANO

Convegno sulla bilateralità

Il sistema della bilateralità in Puglia e le agevolazioni nel settore dell'artigianato tema di un convegno organizzato nella sede dell'associazione, presenti consulenti del lavoro, commercialisti, imprenditori.

Relatori sono stati il dott. **Dario Longo** e il dott. **Vittorio Castellano**, rispettivamente presidente e coordinatore dell'Ebap.

Intervenuti il sindaco di Putignano **Gianvincenzo Angelini De Miccolis**, il vice sindaco **Modesto Angelini**, gli assessori **Giuseppe Genco** e **Saverio Campanella**, **Franco Bastiani** per il centro pro-

vinciale Upsa-Confortigianato.

Ampio il dibattito, aperto dal presidente del centro comunale **Genaro Intini**, nell'ambito del quale si sono registrati quesiti sulle prestazioni che attualmente assicura l'Ebap fra cui, di particolare rilievo, figurano contributi ai titolari per investimenti aziendali sulla sicurezza, sulla qualità, per attività di internazionalizzazione, per l'aggiornamento professionale. A favore dei dipendenti sono previsti premi per anzianità lavorativa e concrete misure di sostegno per determinate necessità.

F.B.



Da sin.: il vicesindaco Modesto Angelini, il sindaco Gianvincenzo Angelini De Miccolis, l'assessore Giuseppe Genco, il presidente dell'Ebap Dario Longo

GRAVINA

Obiettivo formazione



Nella sede dell'associazione ha avuto luogo un meeting di conoscenza e di approfondimento delle metodologie per recupero, protezione e impermeabilizzazione di strutture in elevazione.

Notevole la presenza di imprenditori edili interessati ad acquisire maggiore competenza con i sistemi "Volteco" nel campo della con-

servazione degli immobili.

Il presidente dell'associazione **Pino Acquafresca** ha in animo di realizzare altre iniziative per sostenere gli iscritti nei loro programmi di crescita professionale, premessa indispensabile per lo sviluppo delle aziende e per la loro capacità di reggere i confronti con le realtà produttive degli altri Paesi.

TORITTO

Imprenditori e amministrazione comunale a confronto

Presto un accordo per debellare il lavoro abusivo

È stato un incontro di natura programmatica quello voluto dalla nuova governance dell'associazione con il sindaco Michele Geronimo, al Comune.

Diversi i temi trattati e tutti di grande interesse per il settore che ha bisogno di attenzioni per esprimere tutta la sua vitalità.

Il sostegno all'artigianato lo ha chiesto ripetutamente il presidente **Paolo Scicutella**, "voce" accorata dei tanti colleghi intervenuti e lo ha chiesto anche il direttore provinciale **Mario Laforgia**, snocciolando dati e illustrando potenzialità di una categoria che si rivela sempre più fondamentale per l'economia.

"Gli sforzi che le micro e le piccole aziende stanno compiendo – ha detto Laforgia – sono il segno della loro volontà di contribuire, con ogni mezzo, alla crescita del Paese, nonostante disfunzioni e criticità che si abbattano sciaguratamente proprio sul lavoro autonomo. Una pressione fiscale giunta ormai ai livelli di guardia, una burocrazia ancora lenta e farragginosa, la concorrenza incontrollata di attività abusive sono fenomeni dannosi per l'iniziativa privata quanto mai preziosa anche come opportunità per milioni di giovani in cerca di occupazione."



Il sindaco Geronimo tra il presidente del centro comunale Scicutella e il direttore Laforgia

Gli amministratori comunali sono chiamati ad un ruolo non marginale, dal quale possono scaturire efficaci interventi per lo sviluppo della classe imprenditoriale locale: lavori pubblici da affidare ad imprese cittadine con riguardo essenzialmente a quelle di piccole dimensioni, mediante un'adeguata suddivisione di appalti in lotti o lavorazioni a loro destinati: corresponsione diretta e sollecita dei pagamenti con bonifico bancario;

simplificazione dell'accesso agli appalti per le aggregazioni di micro e piccole aziende, privilegiando le associazioni temporanee; riconoscimento a dette aziende della concreta possibilità di autocertificare i requisiti richiesti per appaltare lavori. Questi alcuni dei punti segnalati come imprescindibili dall'impegno di una civica amministrazione che voglia dare spazio a quei segmenti produttivi in grado di determinare una svolta nelle vicende economiche di una città.

E questo l'impegno fatto proprio dal sindaco Geronimo, insieme con l'assessore al ramo **Giuseppe Cirilo**, nel corso dell'incontro durante il quale non sono mancati gli appelli perché, nell'applicazione di tasse ed imposte comunali, si tenga in debito conto della reale capacità contributiva delle micro e delle piccole imprese, soprattutto nel difficile momento che si attraversa.

"Ciò che urge all'artigianato - ha assicurato il sindaco - sarà al centro di ogni specifico progetto dell'amministrazione comunale, nella generale e convinta consapevolezza che il settore è, con l'agricoltura, il pilastro su cui si punta per realizzare ogni forma di progresso a beneficio della popolazione di Toritto".

Il sindaco Geronimo si è detto pronto a sottoscrivere con la Confartigianato il protocollo d'intesa, previa convenzione con l'Agenzia delle Entrate, per attuare misure di contenimento del lavoro nero; a breve, la firma e l'inizio di un articolato controllo su tutto il territorio, come previsto dai recenti provvedimenti governativi.

F. Bastiani

ANDRIA

Festa del Socio 2012



I dirigenti con il presidente Mastrolillo, al centro, in primo piano.

Festa del socio nella parrocchia "Cuore immacolato di Maria", seguita alla celebrazione della Messa da parte dell'assistente ecclesiastico del centro comunale don **Giuseppe Lapenna**.

Negli indirizzi di saluto di don Lapenna e

del presidente **Stefano Mastrolillo** sono stati opportunamente sottolineati i valori dell'associazionismo cristiano ai quali occorre ispirarsi, pur tra tante difficoltà, perché si realizzi un benessere condiviso da tutti.

BITONTO

Abusivismo, una piaga da combattere con l'impegno di tutti

Il lavoro sommerso supera il 15% dell'intera attività economica del nostro Paese. Un complesso imponente di prestazioni, servizi e prodotti che si calcola in circa 250 miliardi di euro all'anno: ammontare – questo – che sfugge al controllo dell'amministrazione finanziaria e che costituisce un grave vulnus per i conti dello Stato.

L'impegno degli organi di controllo per neutralizzare il fenomeno è notevole ma le sacche dell'evasione sono sempre ampie e sempre più preoccupate sono le imprese che, di fatto, vengono chiamate a pagare tasse e balzelli anche per quelli, e sono veramente tanti, che lavorano a nero.

Le associazioni di categoria sono in costante mobilitazione, in presenza di una crisi che complica ulteriormente i bilanci dei micro e piccoli imprenditori, vessati

da misure fiscali spesso molto inique, non di rado causa di chiusura di diverse aziende.

Quali rimedi, allora?

Occorre sensibilizzare maggiormente i cittadini al rispetto delle norme: ciò che alimenta il lavoro abusivo, infatti, è la "domanda" che perviene da quanti ritengono di trarre dei vantaggi economici rivolgendosi ad operatori sconosciuti al fisco.

A parte le aree di maxi evasione, va subito detto che, nell'artigianato, i settori nei quali si registra il fenomeno in misura preponderante sono quelli dei servizi alla persona, cioè i campi di attività di acconciatori, estetisti, visagisti, podologi. Nella sede dell'associazione è stato più volte dibattuto il delicato problema e con molta frequenza i dirigenti hanno interessato le autorità competenti per una

sorveglianza massiccia... con risultati modesti che si spera possano essere più soddisfacenti nel prossimo futuro.

Recentemente sono stati affissi per le strade della città dei manifesti contenenti appelli a diffidare delle attività abusive che non garantiscono la necessaria qualificazione professionale dell'operatore e che, per di più, si rivelano dannose per l'economia locale e fortemente penalizzanti per la cittadinanza.

"Nostro compito – avvertono i dirigenti dell'associazione e delle diverse categorie – è quello di tutelare i colleghi proteggendo il loro lavoro dai danni che possono subire da parte degli abusivi ai quali, comunque, vogliamo far comprendere l'esigenza di uniformarsi alla norme, uscendo dall'anonimato e dalle rischiose incertezze in cui operano".

F. B.

CANOSA

Festa del Socio



Il presidente della Provincia Francesco Ventola con i dirigenti del centro comunale

Ventiduesima Festa del socio, nella prestigiosa struttura per ricevimenti "Giardino del mago"

L'evento, atteso dagli iscritti, si è confermato all'altezza delle precedenti edizioni per

l'organizzazione, per la bontà del pranzo e per il clima di sincera amicizia e affettuosa familiarità fra tutti i partecipanti.

Ospite d'onore il sindaco nonché presidente della neonata provincia Bat **Francesco**

Ventola, al centro, nella foto, con i presidenti dell'associazione **Michele Prudente** e della cooperativa **Michele Rotondo**, con **Giovanni Ieva**, storico sostenitore dell'associazione, e con i componenti del direttivo.



Ente **Bilaterale Artigianato Pugliese**

LA NUOVA BILATERALITA' IN PUGLIA

A partire dal 1° luglio 2010 tutte le aziende artigiane ad esclusione degli edili e degli autotrasportatori sono tenute al rispetto delle norme contrattuali del settore.

A tale obbligo si può ottemperare versando mensilmente sul modello F24 il contributo pari a €10,42 a dipendente.

L'adesione consente l'accesso alle sotto indicate prestazioni, servizi e opportunità.

PRESTAZIONI

A favore dei dipendenti:

- ◆ Sospensione per crisi aziendale
- ◆ Indennità di disoccupazione apprendisti
- ◆ Eventi forza maggiore
- ◆ Contratti di solidarietà
- ◆ Indennità di mobilità
- ◆ Premio per anzianità lavorativa

A favore delle aziende:

- ◆ Investimenti aziendali sulla sicurezza
- ◆ Qualità, marchi CE, Brevetti
- ◆ Contributi per partecipazione ad attività di consorzi export
- ◆ Incentivi incremento occupazionale
- ◆ Contributi aggiornamento professionale dell'imprenditore

SERVIZI

- ◆ Apprendistato professionalizzante
- ◆ Rappresentanti territoriali sulla Sicurezza – RLST
- ◆ Attestazione per accesso contributi regionali

OPPORTUNITA'

- ◆ Formazione continua dipendenti

Le aziende che non intendono aderire direttamente al sistema della bilateralità sono obbligate a riconoscere al dipendente un elemento retributivo mensile pari a €25,00 lordi per 13 mensilità e l'erogazione diretta delle prestazioni dell'EBAP che si configurano come un "diritto contrattuale del lavoratore".

Per maggiori informazioni l'EBAP ha predisposto un servizio di consulenza gratuita personalizzata a favore di imprese, dipendenti e consulenti telefonando al **N. Verde Gratuito - 800 430 999**

EBAP - Via Bozzi, 51 Bari - Tel. 080 52 48 440

Unità gestionale di Bacino di Bari - Via De Nicolò, 20 Bari -Tel. 080 59 59 411



La formazione di
Confartigianato
**ti fa spiccare
il volo.**

epi@confartigianato.it

Sono aperte le iscrizioni per i corsi abilitanti riconosciuti dalla Provincia di Bari:

**ESERCIZIO COMMERCIALE SETTORE ALIMENTARE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE**

Per informazioni contattare:
Upsa Confartigianato Bari, Via N. De Nicolò n.20
Tel. 080 5959446 / 080 5959411 – Fax 080 5541788
formazione@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese
Libera l'impresa

2012